

consigliavano a ritirarsi ebbe così a rispondere: *Quand'anche il mio soggiorno dovesse crollando schiacciarmi, io non abbandonerò giammai i miei sudditi: la sorte loro sarà la mia.* Egli durò sempre in questo proponimento, e vide con sommo dolore, ma altresì con eguale fermezza, il proprio elettorato devastarsi dall'invasore nemico.

Rimasto vacante il trono imperiale attesa la morte di Carlo VII, che accadde il 20 gennaio del 1745, l'elettore stabilì la dieta di elezione pel 1.^o giugno seguente, sebbene però venisse ritardata fino al settembre. In questo intervallo l'elettore ricevette a' 15 luglio la visita del granduca di Toscana, il quale costrinse i Francesi a sgombrare l'elettorato. Nel 13 del successivo settembre gli elettori, due soli eccettuati, riunirono i propri suffragi per l'innalzamento di questo principe all'impero; e fu appunto Giovanni Federico Carlo che lo incoronò a Francfort nel giorno 4 di ottobre.

La guerra che il re di Prussia intimò in seguito alla regina d'Ungheria immerse l'elettore di Magonza in un nuovo cumulo di mali, che dal 1757 durarono fino alla pace conchiusa nel 15 febbraio 1763 ad Hubertsburgo. Egli cessò di vivere non guari dopo questo avvenimento, cioè il 4 giugno seguente.

EMERICO GIUSEPPE.

1763. EMERICO GIUSEPPE, disceso dai baroni di Breidbach di Burrisheim, nato agli 11 novembre del 1707, gran decano della chiesa metropolitana di Magonza, ne venne eletto canonicamente arcivescovo a' 5 luglio 1763. Un polipo ch'egli aveva nel cuore lo tolse improvvisamente ai viventi nell'11 giugno del 1774.

FEDERICO CARLO GIUSEPPE.

1774. FEDERICO CARLO GIUSEPPE, barone di Erthal, nato nel 3 gennaio 1719, tesoriere del gran capitolo di Magonza, ottenne il 18 luglio del 1774 ventuno